



INTERVENTO DEL GOVERNATORE all'VIII Congresso d'Autunno

Cari soci, all'appuntamento di Autunno in genere si arriva con i programmi che hanno preso forma ma non ancora corpo, è vero! Pur tuttavia si sono già delineati i contorni delle attività indicate quest'anno e quindi qualche considerazione possiamo farla. Per seguire un filo conduttore parto dal mio discorso programmatico del 13 settembre a Lecce. A proposito della formazione e della informazione degli Officers Distrettuali e di club: sono sempre più convinta che è necessario continuare e certamente migliorare il percorso ripreso lo scorso anno con l'attività del MERL, con i corsi per Presidenti e Segretari di club, i seminari per Officers Distrettuali, e non ultimo, gli incontri con i soci per parla-

re e sentire parlare di noi, dei Lions e di Lionismo. La conoscenza e quindi la consapevolezza di aver aderito all'Associazione Internazionale dei Lions, ai suoi scopi attraverso comportamenti naturali, spontanei sì, perché tali devono essere, ma rispondenti a quanto dettato dal nostro Codice Etico, non dovrebbero lasciarci... come dire, perdere il segnale, perdere di vista la nostra missione che è e che non può che essere unica e uguale per tutti i lions nel mondo. Nella nostra Associazione, Associazione di clubs e non di persone, Associazione di servizio su base volontaria che conta ben 45.000 clubs e 1.300.000 soci, in effetti non si dovrebbe lasciare che qualcuno si comporti come vuole. Dal Board spesso ricordano agli Officers, affinché gli Officers lo riferiscano agli altri soci, che questa Associazione tiene molto alla soddisfazione dei soci, allo spirito di appartenenza, alla convinzione nell'apparte-

nenza dei soci, e investe per il raggiungimento di questi risultati. Come?! Dovete sapere che: il DG, i VDG, Officers di Coordinamento di talune attività di carattere Multidistrettuale e Internazionale, referenti di Clubs, tutti riceviamo costantemente dal Board comunicazioni circa il compito affidatoci, e suggerimenti su cosa fare, come fare, quando farle. Poche cose sono lasciate al caso. Anche l'acquisizione di nuovi soci è oggetto di consigli da parte del Board. A tanta attenzione, naturalmente corrisponde qualche aspettativa da parte dell'Associazione: quanto meno l'aspettativa che le sue indicazioni vengano seguite, l'aspettativa di essere sostenute nelle sue iniziative, tutto ciò che si fa, in genere, quando c'è condivisione di scopi e programmi. E noi avendo aderito volontariamente a questa Associazione, evidentemente ne condividiamo tutto, o quasi.

Ho ritenuto di dover fare questo preambolo, per ricordare a me innanzitutto, questi principi di convivenza che spesso quando si è in tanti, e noi siamo oltre 3.000 nel nostro Distretto, costringono la maggior parte dei soci a fare un passo indietro rispetto alle proprie aspettative piuttosto che aspettarsi di essere assecondati, in nome di una serenità sociale più diffusa. Il programma di quest'anno, esposto nell'Incontro Programmatico di Lecce a questo tende. Eppure, una certa disinformazione, o distrazione, ha portato a fraintendere da parte di alcuni soltanto per fortuna, quanto dissi a proposito delle relazioni tra Presidente di club e Delegato di Zona, tanto che recentemente ho scritto una comunicazione chiarificatrice ai Presidenti e ai Delegati; la funzione del Delegato di Zona è ben chiarita dai nostri regolamenti e occorre che siano lasciati lavorare.



I SERVICES

Nonostante che abbiamo ridotto il numero dei services raccomandati a quelli strettamente istituzionali per concentrare gli sforzi e i risultati, registro che effettivamente impieghiamo molte energie, e con grande entusiasmo e generosità, anche nella realizzazione dei Services; peccato però che i destinatari spesso siano ancora altre organizzazioni o beneficiari che non sono riconoscibili dal nostro logo. Sarebbe il caso che smettessimo di lavorare per le altre organizzazioni. E' questo il motivo per cui quest'anno non abbiamo aderito a Telethon. Vorrei ricordarVi che la nostra Scuola per cani guida quest'anno compie cinquant'anni, che andremo a visitarla ad aprile, e che non abbiamo conferito molto finora a questa splendida realtà che con i suoi cani ridona la vita ai non vedenti di casa nostra, e fra i non vedenti di casa nostra potrebbe esserci qualche nostro amico! A questo proposito voglio raccontarvi di un incontro fatto ad un liceo di Taranto a proporre il Service degli Scambi Giovanili e quindi a promuovere l'As-

sociazione LEO, quando si è avvicinata una ragazza che, ringraziandomi. Mi ha detto che il padre, non vedente, ha uno dei nostri cani guida. La cosa mi ha fatto molto emozionare. La ragazza è volontaria nell'UNITALSI e mi auguro che possa associarsi anche ai LEO. E' importante sapere i riconoscimenti che abbiamo da coloro i quali traggono beneficio dalle nostre iniziative. A proposito, erroneamente è stata inviata una comunicazione circa il numero di c/c per il versamento dei fondi alla scuola cani guida. E' errato e vi prego di non tenerne conto. Il service Pro Abruzzo va molto bene, il comitato sta lavorando molto. Il Service del Lions Quest: nostro Service Internationalmente riconosciuto e apprezzato che affronta il problema delle devianze giovanili, violenze comprese. Devo dirvi che con piacere vedo che molti clubs stanno organizzando meetings sull'argomento del tema nazionale che tratta lo stalking, violenza, bullismo, etc. Parlarne soltanto non basta a risolvere i problemi, cari soci, dobbiamo essere operativi, dobbiamo darci da fare per contribuire alla loro risoluzione, dobbiamo servire: conosciamo meglio il Lions Quest, facciamo un

meeting in meno e sosteniamolo, forse ne beneficeremo anche noi! Stiamo attivando anche i consigli provinciali. In verità le informazioni che mi arrivano da Mari- lena Nicoletti sono assolutamente confortanti. La Fondazione che tanto orgoglio ci dà, ci ha chiesto e si aspetta di essere sostenuta in modo più sostanzioso da noi Lions. I componenti il Comitato ve ne diranno di più se li incontrerete. Negli ultimi decenni ha utilizzato 676 milioni di dollari in 1.400 azioni di servizio di portata umanitaria. Nelle cartelline c'è un questionario che vi chiedo di compilare e restituire in giornata.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Entusiasmo e vivacità hanno suscitato le attività di promozione: siamo pronti ad inaugurare qualche Bancomat per non vedenti, ad inaugurare qualche strada intitolata a nomi che ci rappresentano: saranno eventi che ci permetteranno di metterci in vista, e non ci saranno costati niente.

Caro Presidente del Consiglio dei Governatori, il 108 AB aveva ipotizzato, già prima di conoscere il programma del Presidente Internazionale, un percorso che ci mettesse in vista nella società in cui operano i nostri clubs. In successione ai services faccio il punto della situazione sui meetings! I titoli caleidoscopici di argomenti che denotano fantasia, curiosi e intriganti, mi mettono in crisi per non poter frequentarli tutti. Eppure sento che la partecipazione a volte non è soddisfacente. Certo sono tanti, forse troppi, forse ne facciamo più dei Services! Ricordiamo che la nostra è un'Associazione di servizio, non culturale.

Una indicazione: negli ultimi giorni ho partecipato a due incontri a Lecce e a Martina Franca. Erano poco più che assemblee con argomento "Il Lionismo nella società attuale, nei suoi scopi". Quasi seminari seguiti da dibattito; occasione giusta e opportuna per i soci per parlare, confrontarsi, dibattere liberamente circa argomenti





Quasi una preparazione ai seminari distrettuali, dove c'è meno tempo, perché tutti possano parlare con calma, confrontarsi, raccogliere più opinioni più condivise e diffuse da rappresentare in sede distrettuale. Interviene anche un'aspetto organizzativo: le assemblee di club, gli incontri di zona e di circoscrizione sono più facili da indire che non quelli distrettuali.

La Comunicazione, all'interno e all'esterno del Distretto non utilizza ancora a pieno gli Officers preposti, ma ci stiamo lavorando.

L'uso della "posta elettronica" ormai sembra l'unico tipo di comunicazione utilizzabile: perché è più veloce, richiede meno tempo, è meno costosa, noto però che non è proprio nella mentalità della maggior parte di noi, forse per cause anagrafiche. E allora, per favore, rivolgetevi al nostro staff di informatici e fatevi aiutare.

Abbiamo tenuto il nostro primo Seminario sulla "Innovazione": ha risposto alle aspettative, non ha risposto alle aspettative?? Certamente non ci aspettavamo che soddisfacesse tutti, né che desse risposte o soluzioni alle no-

stre necessità, sarebbe stato presuntuoso; ma quanto meno ci aspettavamo che funzionasse da provocazione affinché nei clubs, nelle zone, nelle circoscrizioni si ritornasse sull'argomento, si sviluppassero commenti, considerazioni sulla sostanza dell'argomento, non sulla forma del seminario.

In verità non ho notizie in proposito tranne che in alcuni clubs si sono adottate abbreviazioni in qualche fase del cerimoniale con il solo risultato di creare confusione. Questa non è Innovazione!

Forse non ci interessa innovare, o non sappiamo bene cosa vogliamo.

Certamente però, se i soci non ne parlano, non esprimono il loro pensiero nelle assemblee dei clubs, negli incontri di zona, nelle riunioni di circoscrizione, dove hanno tempo e modo per esprimersi, confrontarsi con comodo, elaborare proposte anche più largamente condivise, rischiamo che durante gli incontri assembleari distrettuali non ci sia tempo sufficiente perché tutti coloro che lo chiedono parlino, ma soprattutto che si espungano concetti o proposte che più che il pensiero di molti, esprimano le aspettative o i desideri di pochi.

Noi certamente, per il prossimo Seminario, quello sulla "Comunicazione", faremo tesoro dell'esperienza positiva e negativa del primo Seminario, ma soprattutto ci auguriamo che serva quanto meno ad accendere il riflettore su un altro aspetto della vita associativa che ci riguarda.

Certo, se però alle assemblee di club non presenzia la maggioranza dei soci, se agli incontri di zona e di circoscrizione le presenze sono scarse, soprattutto da parte dei presidenti di club, come si è verificato, da parte cioè di coloro che hanno la maggior responsabilità di ciò che si fa o non si fa nei clubs, il guaio è fatto. Chi fa da tramite fra soci e Distretto? Ho già espresso nel discorso programmatico come devono lavorare le varie cariche.

Per i giovani in genere, e per gli under trentacinque anni in particolare, devo dire con un po' di perplessità, se non di delusione, che le adesioni al progetto "In volo alla Convention" sono poche. Eppure si tratta di un viaggio a spese del Distretto alla prossima Convention Internazionale in Australia.

Quest'anno il Governatore non distribuirà il tradi-

di interesse dei clubs, della vita associativa, non dei singoli. Si respirava aria di soddisfazione, di piacere di stare insieme, oserei dire di compiacimento per aver parlato o se preferite per essersi sfogati su temi di interesse comune. Dall'assemblea di club, all'Incontro di zona, a quello di circoscrizione io spero che questi siano gli argomenti che tratterete piuttosto che i menù o il colore degli inviti.





zionale dono del Governatore, invece finanzia il Volo alla Convention per i motivi che ha già espresso nell'Incontro Programmatico.

In verità qualche amico mi ha detto che circola la voce che il Volo, cioè questa opportunità, è già assegnata.

Niente di più falso!

Se però la voce è vera, sono molto dispiaciuta, anzi preoccupata che nonostante gli sforzi, e nonostante i segnali di qualche cambiamento nel modo di procedere, serpeggino voci e comportamenti ipocriti e tendenziosi che alimentano malumori, turbative, falsi sospetti: comportamenti e sentimenti diametralmente opposti a ciò per cui aderiamo a questa Associazione. Se non ci accompagna la serenità, il piacere di ritrovarci, di sentirci fortunati e poter quindi essere generosi con i più deboli ... mi dite perché abbiamo scelto questa Associazione?

Sempre per i giovani: parte oggi la campagna "Cortesia Lions sulle strade"; ci saranno distribuite dai Leo le Vetrofanie che applicheremo sulle nostre auto, con preghiera di essere cortesi sulle strade, anche solo rispettando le norme del Codice della Strada: precedenza ai pedoni, ri-

spetto dei limiti di velocità, e tutto quello che sappiamo.

Le vetrofanie regalateci, ci saranno date dietro conferimento di un contributo volontario ai Leo per un loro Service.

Prima di concludere voglio ragguagliarvi sulle visite ai clubs o alle zone.

Non ho ricevuto di ritorno tutti quei questionari che attraverso i Delegati di Zona avevo inviato ai presidenti, e dai Delegati di Zona mi aspettavo di ritorno. Altro questionario, quello sul Bilancio di Missione, la Tesoreria Distrettuale non lo ha ricevuto di ritorno. Evidentemente presidenti e delegati hanno altro da fare e chi lavora nel Gabinetto ha tempo da perdere.

Considererò risposte negative quelle dei clubs che non hanno restituito il questionario compilato, né incontrerò le Assemblee per sentirmi raccontare che le convocazioni, i direttivi, le assemblee, i registri, i C/C sono così come l'Associazione raccomanda: ci vorrebbe un controllore!

Ho impiegato questi primi mesi a seguire una organizzazione un po' nuova e che era abituata ad altro modo di lavorare.

Inizieremo le visite a Gennaio.

CONCLUDO

all'indomani del Seminario sulla Innovazione, una delle osservazioni che ho sentito è stata che ... comunque non ci avevano dato indicazioni operative per innovarci.

Bene, alla fine di questa relazione di quasi metà anno, e forte delle indicazioni che mi arrivano dagli Officers, io qualche indicazione operativa mi sento di darla, anzi un invito: chi ha incarichi, di club o distrettuali, si sforzi di dare il meglio di sé con impegno, con la presenza attiva e partecipativa funga da esempio agli altri: la risposta vedrete arriverà! Ognuno svolga il suo ruolo con puntualità, con entusiasmo, si faccia carico della sua funzione, non la faccia ricadere sulle spalle di altri. Se non lavoriamo tutti in sintonia l'organizzazione non darà i risultati che vogliamo.

Qualcuno mi rimprovera di comportarmi come se fossi in azienda, e mi ricorda che gli Officers sono volontari. Certo lo so, ma l'impegno per amministrare un Distretto grande come il nostro ormai non è cosa da poco, e anche chi

lavora nel Gabinetto è volontario e non può svolgere anche il lavoro di altri Officers che hanno accettato un incarico.

Penso che se non rimettiamo tutta la struttura sulla stessa sintonia operativa, forse non capiremo mai in cosa vogliamo innovarci, se vogliamo innovarci!

Cari soci, so bene che cambiare abitudini non è cosa facile né richiede poco tempo, ma i primi risultati ci sono, dobbiamo continuare su questa strada e fino alla fine dell'anno raggiungeremo i nostri risultati e saremo soddisfatti di stare in questa nostra Associazione che ci piace tanto. ●

